



16 GENNAIO 2022

Il Domenica dopo l'epifania

✠ **Lettura del Vangelo di Giovanni**

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366 1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 335 6773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON CLAUDIO SCALTRITTI

☎ 348 7778718

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE sabato 16.00 - 17.15

BUGUGGIATE sabato 17.30 - 18.15

BRUNELLO sabato 15.00 - 18.00

Battezzare significa immergere

**Catechesi del Santo Padre Francesco
all'udienza generale dell'11 aprile 2018**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Il verbo greco "battezzare" significa "immergere" (cfr CCC, 1214). Il bagno con l'acqua è un rito comune a varie credenze per esprimere il passaggio da una condizione a un'altra, segno di purificazione per un nuovo inizio. Ma per noi cristiani non deve sfuggire che se è il corpo ad essere immerso nell'acqua, è l'anima ad essere immersa in Cristo per ricevere il

tesimo, cioè, è una rinascita. Sono sicuro, sicurissimo che tutti noi ricordiamo la data della nostra nascita: sicuro. Ma mi domando io, un po' dubbioso, e domando a voi: ognuno di voi ricorda qual è stata la data del suo battesimo? Alcuni dicono di sì – sta bene. Ma è un sì un po' debole, perché forse tanti non ricordano questo. Ma se noi festeggiamo il giorno della nascita, come non festeggiare – almeno ricordare



perdono dal peccato e risplendere di luce divina (cfr Tertulliano, Sulla risurrezione dei morti, VIII, 3: CCL 2, 931; PL 2, 806). In virtù dello Spirito Santo, il Battesimo ci immerge nella morte e risurrezione del Signore, affogando nel fonte battesimale l'uomo vecchio, dominato dal peccato che divide da Dio, e facendo nascere l'uomo nuovo, ricreato in Gesù. In Lui, tutti i figli di Adamo sono chiamati a vita nuova. Il Bat-

– il giorno della rinascita? Io vi darò un compito a casa, un compito oggi da fare a casa. Coloro di voi che non si ricordano la data del battesimo, domandino alla mamma, agli zii, ai nipoti, domandino: "Tu sai qual è la data del battesimo?", e non dimenticarla mai. E quel giorno ringraziare il Signore, perché è proprio il giorno in cui Gesù è entrato in me, lo Spirito Santo è

(Continua a pagina 4)

SABATO 08

DOMENICA 09 - FESTA DEL BATTESIMO DI NSGC

AZ/BU ☎ 16.00 PREMIAZIONE CONCORSO PRESEPI
 BU ☎ 18.10 VESPERI

LUNEDÌ 10

BU ☎ 21.00 GRUPPO BARNABA

MARTEDÌ 11

CP ☎ 17.00 PARROCO RICEVE A BUGUGGIATE
 BU ☎ 21.00 RIUNIONE VERIFICA DELLA BENEDIZIONI NATALIZIE - CHIESA

MERCOLEDÌ 12

CP ☎ 17.00 PARROCO RICEVE A AZZATE
 CP ☎ 21.00 RIUNIONE GRUPPO BATTESIMI ON LINE

GIOVEDÌ 13

CP ☎ 21.00 S. MESSA DELLA COMUNITÀ PAST. - CHIESA DI S.MARIA IN BRUNELLO

VENERDÌ 14

AZ ☎ 21.00 RIUNIONE VERIFICA DELLA BENEDIZIONI NATALIZIE - CHIESA

SABATO 15

DOMENICA 16

CP ☎ 17.00 PREGHIERA STILE TAIZÈ IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Avvisi

- » **LA CATECHESI PER I RAGAZZI riprenderà ad Azzate sabato 15 gennaio e a Buguggiate lunedì 17 gennaio**
- » **In Chiesa si prega di tenere la MASCHERINA FFP2, mantenere le distanze e sanificarsi sempre le mani**



COMUNITÀ PASTORALE MARIA, MADRE DELLA SPERANZA
 Parrocchia S. Vittore M. - Buguggiate

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2022

Sabato 22 Gennaio 2022
 ore 16.00 Riunione di preparazione in chiesa parrocchiale

Sabato 29 Gennaio 2022
 ore 15.00 Confessioni in Chiesa parrocchiale Buguggiate

Domenica 30 Gennaio 2022
 ore 11.30 Santa Messa degli Anniversari

ISCRIZIONI:
 Consegnare il modulo in sacrestia dopo le S. Messe
 Il modulo lo trovi in fondo alla chiesa o sul sito www.opdellasperanza.it

Segreterie Parrocchiali

» **PARROCO**

BUGUGGIATE MARTEDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00
 AZZATE MERCOLEDÌ DALLE 17.00 ALLE 18.30

» **AZZATE ☎ 0332 459170**

GIOVEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30
 SABATO DALLE 9.30 ALLE 10.30

» **BUGUGGIATE ☎ 0332 974192**

MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30
 GIOVEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - BIPER – agenzia di Azzate
 IBAN:
 IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate
 IBAN:
 IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- » **OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)**
- » **NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19**
- » **MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).**
- » **INDOSSARE LA MASCHERINA CHE COPRA ANCHE IL NASO DI TIPO FFP2 CON MARCHIO CE**
- » **OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.**
- » **IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA**
- » **NON DARE IL SEGNO DELLA PACE**
- » **CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.**

Orari S. Messe Vigilari e Festive

Messe Vigilari

17.30 Azzate
 18.00 Brunello-S.Rocco
 18.30 Buguggiate

Messe Festive

8.00 Brunello-S.Rocco
 8.30 Azzate
 10.0 Brunello-S.Maria
 10.00 Buguggiate
 11.00 Azzate
 11.30 Buguggiate
 18.00 Azzate
 19.00 Buguggiate



Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Caritas



» **AZZATE - BRUNELLO**

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» **BUGUGGIATE**

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3478464540

PASTORALE GIOVANILE

Contattare don Alberto

» **PREADOLESCENTI**

AZ VENERDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA
BU MARTEDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA

» **ADOLESCENTI**

AZ VENERDÌ ORE 21.00
BU MARTEDÌ ORE 21.15

» **18-19 ENNI**

CP VENERDÌ ORE 21.00 AZZATE

Parrocchia on line

» **SCARICA LA APP**

BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» **CERCA**

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA**



Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Calendario delle **Celebrazioni** dal **08 Gen.** al **16 Gen.**

SABATO		VIGILIARE	
08	FERIA	AZ	8.30 DEF. VANONI ROSA
		AZ	17.30
		BU	18.30 DEF. ANGELA E CARLO BENINI
DOMENICA		DL I SETT	
09	BATTESIMO NSGC FESTA	AZ	8.30 DEF. LUIGI, TIZIANA E FAM. MURARO E CARRARO
		BU	10.00 DEF. SIG. ROSA
		AZ	11.00 DEF. DARIO BOSSI E MASINI EZIO
		BU	11.30
		AZ	18.00 DEF. LINA E GIOVANNI
		BU	19.00 DEF. ZANON SAVERIO E FAM. MACCHI
LUNEDÌ			
10	FERIA	AZ	8.30
		BU	8.30
MARTEDÌ			
11	FERIA	AZ	8.30 DEF. DALL'ASEN MARIA E GIUSEPPE
		BU	15.00
MERCOLEDÌ			
12	FERIA	AZ	8.30 PER I DEFUNTI DI DICEMBRE: GRAZIOLI ANGELO; TROIAN MARIA; SPINI MARTINO; COLLI GIANMARCO; ROCCA NELLA MARINA.
		BU	17.00 PER I DEF. DI DICEMBRE: SEMERARO PALMA; CUCINATO PIERINA; DEMOLLI SEVERINA
GIOVEDÌ			
13	FERIA	AZ	8.30 DEF. MATTEO ROMA
		BU	8.30
		CP	21.00 BRUNELLO
VENERDÌ			
14	FERIA	AZ	8.30
		BU	8.30
SABATO		VIGILIARE	
15	FERIA	AZ	8.30
		AZ	17.30 DEF. ANTONIO + OSSOLA GIUSEPPE, ROSA, CARLO, MARIO
		BU	18.30 DEF. RIVETTA GIOVANNI
DOMENICA		DL II SETT	
16	II DOPO L'EPIFANIA	AZ	8.30
		BU	10.00 DEF. FAM. VANELLI E GARAVAGLIA + BOSONI SANDRO
		AZ	11.00 DEF. LINA E GIANNI
		BU	11.30 DEF. ROBERTO
		AZ	18.00 DEF. GIUSEPPE E GIOVANNA
		BU	19.00

dal Battesimo all'impegno nel mondo

Spunti sparsi dalla Christifideles laici di Giovanni Paolo II

IL MISTERO DELLA CHIESA-COMUNIONE

18. Riascoltiamo le parole di Gesù: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo (...). *Rimanete in me e io in voi*» (Gv 15, 1-4). Con queste semplici parole ci viene rivelata la comunione misteriosa che vincola in unità il Signore e i discepoli, Cristo e i battezzati: una comunione viva e vivificante, ... Gesù continua: «*Io sono la vite, voi i tralci*» (Gv 15, 5). Dalla comunione dei cristiani con Cristo scaturisce la comunione dei cristiani tra di loro: tutti sono tralci dell'unica Vite, che è Cristo.

ANNUNCIARE IL VANGELO

33. I fedeli laici, proprio perché membri della Chiesa, hanno la vocazione e la missione di essere annunciatori del Vangelo: per quest'opera sono abilitati e impegnati dai sacramenti dell'iniziazione cristiana e dai doni dello Spirito Santo. Leggiamo in un testo limpido e denso del Concilio Vaticano II: «In quanto partecipi dell'ufficio di Cristo sacerdote, profeta e re, i laici hanno la loro parte attiva nella vita e nell'azione della Chiesa (...). Nutriti dell'attiva partecipazione alla vita liturgica della propria comunità, partecipano con sollecitudine

alle opere apostoliche della medesima; conducono alla Chiesa gli uomini che forse ne vivono lontani; cooperano con dedizione nel comunicare la parola di Dio, specialmente mediante l'insegnamento del catechismo; mettendo a disposizione la loro competenza rendono più efficace la cura delle anime ed anche l'amministrazione dei beni della Chiesa»(122).

VIVERE IL VANGELO SERVENDO LA PERSONA E LA SOCIETÀ

36. Avendo ricevuto l'incarico di manifestare al mondo il mistero di Dio che splende in Cristo Gesù, al tempo stesso *la Chiesa*

svela l'uomo all'uomo, gli fa noto il senso della sua esistenza, lo apre alla verità intera su di sé e sul suo destino(131). In questa prospettiva la Chiesa è chiamata, in forza della sua stessa missione evangelizzatrice, a servire l'uomo. Tale servizio si radica primariamente nel fatto prodigioso e sconvolgente che «con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo a ogni uomo»(132). Per questo l'uomo «è la prima strada che la Chiesa deve percorrere nel compimento della sua missione: egli è la prima fondamentale via della Chiesa, via tracciata da Cristo stesso, via che immutabilmente passa attraverso il mistero dell'Incarnazione e della Redenzione»(133).

PROMUOVERE LA DIGNITÀ DELLA PERSONA

37. *Riscoprire e far riscoprire la dignità inviolabile di ogni persona umana* costituisce un compito essenziale, anzi, in un certo senso, il compito centrale e unificante del servizio che la Chiesa e, in essa, i fedeli laici sono chiamati a rendere alla famiglia degli uomini. La dignità personale è *il bene più prezioso* che l'uomo possiede, grazie al quale egli trascende in valore tutto il mondo materiale. La parola di Gesù: «Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?»

VENERARE L'INVIOLABILE DIRITTO ALLA VITA

38. Il riconoscimento effettivo della dignità personale di ogni essere umano esige *il rispetto, la difesa e la promozione dei diritti della persona umana*. Si tratta di diritti naturali, universali e inviolabili: nessuno, né il singolo, né il gruppo, né l'autorità, né lo Stato, li può modificare né tanto meno li può eliminare, perché tali diritti provengono da Dio stesso. Ora l'inviolabilità della persona, riflesso dell'assoluta inviolabilità di Dio stesso, trova la sua prima e fondamentale espressione nell'*inviolabilità della vita umana*.

LIBERI DI INVOCARE IL NOME DEL SIGNORE

39. Il rispetto della dignità personale, che comporta la difesa e la promozione dei diritti umani, esige il riconoscimento della dimensione religiosa dell'uomo. Non è, questa, un'esigenza semplicemente «confessionale», bensì un'esigenza che trova la sua radice inestirpabile nella realtà stessa dell'uomo. Il rapporto con Dio, infatti, è elemento costitutivo dello stesso «essere» ed «esistere» dell'uomo: è in Dio che noi «viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17, 28). Se non tutti credono a tale verità, quanti ne sono convinti hanno il diritto di essere rispettati nella loro fede e nelle scelte di vita, individuale e comunitaria, che da essa »(141).

LA FAMIGLIA, PRIMO SPAZIO PER L'IMPEGNO SOCIALE

40. La coppia e la famiglia costituiscono *il primo spazio per l'impegno sociale dei fedeli laici*. È un impegno che può essere assolto adeguatamente solo nella convinzione del valore unico e insostituibile della famiglia per lo sviluppo della società e della stessa Chiesa. Culla della vita e dell'amore, nella quale l'uomo «nasce» e «cresce», la famiglia è la cellula fondamentale della società. A questa comunità è da riservarsi una privilegiata sollecitudine, soprattutto ogniqualevolta l'egoismo umano, le campagne antinataliste,

le politiche totalitarie, ma anche le situazioni di povertà e di miseria fisica, culturale e morale, nonché la mentalità edonistica e consumistica fanno disseccare le sorgenti della vita, mentre le ideologie e i diversi sistemi, insieme a forme di disinteresse e di disamore, attentano alla funzione educativa propria della famiglia.

LA CARITÀ ANIMA E SOSTEGNO DELLA SOLIDARIETÀ

41. Il servizio alla società si esprime e si realizza in diversissime modalità: da quelle libere e informali a quelle istituzionali, dall'aiuto dato ai singoli a quello rivolto a vari gruppi e comunità di persone. Tutta la Chiesa come tale è direttamente chiamata al servizio della carità: «La santa Chiesa, come nelle sue origini unendo l'agape con la Cena Eucaristica si manifestava tutta unita nel vincolo della carità attorno a Cristo.

TUTTI DESTINATARI E PROTAGONISTI DELLA POLITICA

42. La carità che ama e serve la persona non può mai essere disgiunta dalla *giustizia*: e l'una e l'altra, ciascuna a suo modo, esigono il pieno riconoscimento effettivo dei diritti della persona, alla quale è ordinata la società con tutte le sue strutture ed istituzioni(149). Per animare cristianamente l'ordine temporale, nel senso detto di servire la persona e la società, i fedeli laici *non possono affatto abdicare alla partecipazione alla «politica»*, ossia alla molteplice e varia azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale, destinata a promuovere organicamente e istituzionalmente *il bene comune*.

PORRE L'UOMO AL CENTRO DELLA VITA ECONOMICO-SOCIALE

43. Il servizio alla società da parte dei fedeli laici trova un suo momento essenziale nella *questione economico-sociale*, la cui chiave è data dall'organizzazione del lavoro. Tra i caposaldi della dottrina sociale della Chiesa sta il principio della *destinazione universale dei beni*: i beni della terra sono, nel disegno di Dio, offerti a tutti gli uomini e a ciascun uomo come mezzo per lo sviluppo d'una vita autenticamente umana.

EVANGELIZZARE LA CULTURA E LE CULTURE DELL'UOMO

44. Alla luce del Concilio, intendiamo per «cultura» tutti quei «mezzi con i quali l'uomo affina ed esplica le molteplici sue doti di anima e di corpo; procura di ridurre in suo potere il cosmo stesso con la conoscenza e il lavoro; rende più umana la vita sociale sia nella famiglia che in tutta la società civile, mediante il progresso del costume e delle istituzioni; infine, con l'andare del tempo, esprime, comunica e conserva nelle sue opere le grandi esperienze e aspirazioni spirituali, affinché possano servire al progresso di molti, anzi di tutto il genere umano»(162). In questo senso, la cultura deve ritenersi come il bene comune di ciascun popolo, l'espressione della sua dignità, libertà e creatività; la testimonianza del suo cammino storico. In particolare, solo all'interno e tramite la cultura la fede cristiana diventa storica e creatrice di storia.

(Continua da pagina 1)

entrato in me. Avete capito bene il compito a casa? Tutti dobbiamo sapere la data del nostro battesimo. È un altro compleanno: il compleanno della rinascita. Non dimenticatevi di fare questo, per favore...

Non è infatti un'acqua qualsiasi quella del Battesimo, ma l'acqua su cui è invocato lo Spirito che «dà la vita» (Credo). Pensiamo a ciò che Gesù disse a Nicodemo per spiegarli la nascita alla vita divina: «Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito» (Gv 3,5-6). Perciò il Battesimo è chiamato anche «rigenerazione»: crediamo che Dio ci ha salvati «per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito» (Tt 3,5).

Il Battesimo è perciò segno efficace di rinascita, per camminare in novità di vita. Lo ricorda san Paolo ai cristiani di Roma: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche

noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,3-4).

Immergendoci in Cristo, il Battesimo ci rende anche membra del suo Corpo, che è la Chiesa, e partecipi della sua missione nel mondo (cfr CCC, 1213). Noi battezzati non siamo isolati: siamo membra del Corpo di Cristo. La vitalità che scaturisce dal fonte battesimale è illustrata da queste parole di Gesù: «Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto» (cfr Gv 15,5). Una stessa vite, quella dello Spirito Santo, scorre dal Cristo ai battezzati, unendoli in un solo Corpo (cfr 1 Cor 12,13), crismato dalla santa unzione e alimentato alla mensa eucaristica.

Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. Ricevuto una sola volta, il lavacro battesimale illumina tutta la nostra vita, guidando i nostri passi fino alla Gerusalemme del Cielo. C'è un prima e un dopo il Battesimo. Il Sacramento suppone un cammino di fede, che chiamiamo catecumenato, evidente quando è un adulto a chiedere il Battesimo. Ma anche i bambini, fin dall'antichità, sono battezzati nella fede dei genitori

(cfr Rito del Battesimo dei bambini, Introduzione, 2). E su questo io vorrei dirvi una cosa. Alcuni pensano: ma perché battezzare un bambino che non capisce? Speriamo che cresca, che capisca e sia lui stesso a chiedere il Battesimo. Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, perché quando noi battezziamo un bambino, in quel bambino entra lo Spirito Santo, e lo Spirito Santo fa crescere in quel bambino, da bambino, delle virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità a tutti, a tutti i bambini, di avere dentro di loro lo Spirito Santo che li guidi durante la vita. Non dimenticate di battezzare i bambini! Nessuno merita il Battesimo, che è sempre dono gratuito per tutti, adulti e neonati. Ma come accade per un seme pieno di vita, questo dono attecchisce e porta frutto in un terreno alimentato dalla fede. Le promesse battesimali che ogni anno rinnoviamo nella Veglia Pasquale devono essere rinvivate ogni giorno affinché il Battesimo «cristifichi»: non dobbiamo avere paura di questa parola; il Battesimo ci «cristifica», chi ha ricevuto il Battesimo e va «cristificato», assomiglia a Cristo, si trasforma in Cristo e lo rende davvero un altro Cristo.